

## Il Percorso della Pro Loco

Il 2017 rappresenta un anno importante per la Pro Loco: quello del trentennale. Ben 30 anni di attività portati avanti dal laborioso impegno dei soci e simpatizzanti. Di passi ne sono stati fatti ed oggi si assiste ad un'ascesa di quest'associazione che ha saputo farsi largo tra tante altre costruendosi un ruolo di riferimento negli ambienti provinciali e regionali. Un trentennio che è stato caratterizzato dalla passione profusa da tutti i soci della Pro Loco per la salvaguardia e la promozione della produzione del Vino Asprinio, delle Alberate Aversane e delle grotte tufacee che, attraverso l'organizzazione di una serie di iniziative storico-culturale-enogastronomico, hanno cercato di promuovere Cesa come punto di riferimento per l'intero circondario e non solo. L'operato della Pro Loco è stato indirizzato verso un unico obiettivo: cercare di dare lustro al territorio a far riscoprire il prezioso patrimonio sotterraneo nonché dare il giusto valore al Vino Asprinio che rappresenta il fiore all'occhiello di un vasto territorio. Il grande lavoro svolto negli anni con perseveranza e costanza ha portato al raggiungimento di questi obiettivi. A dare il via a questo percorso è stato, indubbiamente, l'Asprinum Festival che si è rivelata essere una scommessa vinta poiché è diventato un appuntamento imprescindibile per la nostra comunità ed ha insignito il nostro paese come il punto di riferimento in tema di Vino Asprinio, Alberate Aversane e Grotte Tufacee. Il successo derivato dalla manifestazione ha fatto da volano al turismo rurale ed enogastronomico che ne è derivato e che si è palesato con l'interesse dimostrato da diverse scolaresche venute in gita nel nostro paese; oltre alle associazioni di categorie come Slow Food ed il Touring Club Italiano che hanno organizzato degli itinerari turistici alla scoperta delle Alberate Aversane e delle Grotte Tufacee. L'interesse istituzionale è giunto con l'approvazione, da parte della Regione Campania, della legge per la valorizzazione e la tutela dell'Alberata Aversana o Vite maritate al pioppo e, inoltre il riconoscimento di Cesa come la città che ospita queste alberate. A ciò si aggiunge la menzione del nostro comune nel 4° rapporto Agro Mafie, identificato come esempio di buone pratiche per l'opera di salvaguardia e valorizzazione delle alberate del Vino Asprinio nonché il premio "Carciofo Bianco", promosso dall'Unpli Campania che ha nominato la Pro Loco di Cesa come migliore nella provincia di Caserta e terza in Campania. Ma la fama del Vino Asprinio ha varcato anche i confini regionali con la partecipazione al Festival Mente Locale-Visione sul territorio, durante il quale il Vino Asprinio abbinato alla Mozzarella di Bufala ha sfidato il Lambrusco abbinato al Parmiggiano Reggiano in qualità di rappresentanti, rispettivamente, della Campania e dell'Emilia Romagna. Ultima in termine di tempo, è stata l'iniziativa "Viaggio nei sapori e nelle tradizioni Atellane all'ombra della Vite maritata al Pioppo" che ha visto coinvolto la Pro Loco. In collaborazione con il Comune di Cesa, nell'organizzazione di iniziative promozionali sul territorio con alla base la valorizzazione dell'Asprinio di Aversa Dop. Il percorso da seguire è ancora lungo e pieno di gradini da scalare, ma la costanza e la

lungimiranza di questo gruppo di persone che crede fortemente nella potenzialità del proprio territorio sarà lo zoccolo duro per il raggiungimento di obiettivi aulici che renderanno giustizia alla bellezza del nostro patrimonio naturalistico e culturale.

Angela Oliva